

Comunicato stampa [Fondazione ISMU](#)

Oltre 5.500 minori stranieri non accompagnati sbarcati nei primi mesi del 2017 il 20% in più rispetto all'anno precedente

Milano, 11 maggio 2017

In base alle elaborazioni della [Fondazione ISMU](#) si segnala che proseguono sostenuti gli sbarchi sulle coste italiane: dal 1° gennaio all'8 maggio **45mila migranti** sono giunti attraverso il Mediterraneo in Italia, e tra questi oltre **5.500 i minori** che da soli hanno affrontato il terribile viaggio dalle coste libiche. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i minori non accompagnati giunti via mare in Italia sono aumentati di un quinto. In base ai dati [UNHCR](#), le principali nazionalità rilevate nei primi tre mesi dell'anno sono Guinea (579 minori), Gambia (565) e Bangladesh (489).

Attraverso i dati del [Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali](#) è possibile conoscere più nel dettaglio alcune caratteristiche dei minori non accompagnati censiti e presenti nelle strutture di accoglienza italiane, sebbene tali dati, come è noto, si riferiscano anche a minori che hanno raggiunto l'Italia via terra o via aerea (in particolare risultano rilevanti le presenze di minori provenienti da Albania e Balcani). La situazione al 31 marzo 2017, oltre a evidenziare una importante presenza in termini assoluti (sono 15.500 i minori censiti e presenti nelle strutture di accoglienza), mostra alcune specifiche caratteristiche dei giovani accolti.

Aumenta la presenza femminile. Sta aumentando ad esempio la componente femminile: se infatti fino al 2015 la presenza maschile era nettamente predominante (95% dei minori), oggi le giovani sole costituiscono il 7,1% di tutti i minori censiti (1.091 a fine marzo). Tra le minori il 74% ha un'età compresa tra i 16 e i 17 anni. Ma diversamente dai maschi che sono soprattutto 17enni e 16enni (rispettivamente il 61% e il 24% di tutto il collettivo maschile), vi è anche una presenza più giovane, in particolare nella fascia di età 7-14 anni (il 15% delle minori, percentuale più che doppia rispetto ai maschi). La Nigeria è nettamente il primo Paese di provenienza con oltre 528 minori non accompagnate (48% del collettivo femminile). Al secondo posto le giovani eritree (152 presenti, pari 14%), al terzo le albanesi con 95 presenze (8,7%). Tra tutti i minori nigeriani, la componente femminile incide per il 40%.

Irreperibili e scomparsi. Secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si confermano numerosi coloro che abbandonano le strutture di accoglienza italiane che li ospitano: la situazione registrata al 31 marzo indica che sono 5.170 i minori che risultano irreperibili. Si tratta per lo più di giovani egiziani, eritrei, somali, afgani che vogliono soggiornare in Italia svincolati dall'accoglienza istituzionale o spesso raggiungere parenti e reti amicali nei paesi del nord Europa. Il Ministero dell'Interno nella recente Relazione sulle persone scomparse in Italia segnala che dal 1974 al 31 dicembre 2016 risultano da rintracciare 28mila minori stranieri (per la stragrande maggioranza non accompagnati), con un forte aumento in particolare nell'ultimo anno (consulta il dossier alla pagina <http://www.interno.gov.it/it/notizie/persone-scomparse-aumenta-numero-dei-minori-stranieri-rintracciare>).

In linea con quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea del 12 aprile 2017 *The protection of children in migration*, nella quale si afferma l'importanza di promuovere protocolli e procedure per rispondere e affrontare in modo sistematico il fenomeno dei minori non accompagnati che si rendono irreperibili, è stato da poco firmato un [protocollo d'intesa](#) che prevede la condivisione delle informazioni e dei dati tra il dipartimento della Pubblica Sicurezza ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'obiettivo di tutelare i minori stranieri non accompagnati, in particolare, dal traffico di esseri umani e dallo sfruttamento nel mondo del lavoro.